

- 1)** di confermare la deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione in data 3 novembre 2011 prendendo al contempo atto che (a) con decreto del 19 dicembre 2011 del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze la Società è stata autorizzata ad utilizzare le risorse stanziate dal D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con L. 28 gennaio 2009 n. 2, (b) in esito alla gara appositamente indetta, è stata individuata la Cassa Depositi e Prestiti Società per azioni quale ente erogatore delle citate risorse, (c) con decreto del 2 maggio 2012 del Ministero per i beni e le attività culturali sono stati impegnati in favore della Cassa Depositi e Prestiti Società per azioni i Contributi Pluriennali per l'erogazione delle citate risorse e (d) con nota del 14 marzo 2012 prot. 21494 del *Ministero per i beni e le attività culturali* d'intesa con il *Ministero dell'economia e delle finanze* è stato rilasciato il preventivo nulla osta sullo schema di contratto di prestito;
- 2)** di contrarre, per l'effetto, con la Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento per l'importo massimo di € 62.093.180,48 (sessantaduemilioninovantatremilacentoottanta virgola quarantotto), da restituirsì entro il 31 dicembre 2024 al tasso fisso che verrà determinato in ogni singola messa a disposizione delle somme erogate;
- 3)** di dare mandato al Direttore Generale per stipulare il relativo contratto;
- 4)** di dare mandato al Direttore Generale di sottoscrivere gli atti di messa a disposizione dei fondi secondo lo schema di massima che verrà allegato al contratto di prestito nonché a sottoscrivere e/o stipulare i successivi atti di quietanza e/o di erogazione, con tutti i più ampi poteri, nessuno escluso o eccettuato, ivi compresi, in particolare, quelli di stabilire patti, clausole, termini, condizioni e quant'altro necessario.

In data 16 giugno 2012 la Società ha sottoscritto il Contratto di Mutuo con la Cassa DD. PP;

Dopo la nomina dell'Amministratore Unico in data 17 settembre 2012, la Società ha sottoscritto il successivo Atto di Messa a Disposizione delle somme mutuate in data 28 settembre 2012, ottenendo contestualmente la risorse finanziarie necessarie per procedere alla sottoscrizione delle convenzioni di finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010.

Il prospetto che segue, elaborato dalla Società, riassume lo stato dei finanziamenti.

Stato di utilizzazione dei finanziamenti

Anno	Importo identificato nel Programma degli Interventi	Importo Mutuo con Cassa DD.PP. (al netto di spese per investimenti Arcus, oneri di preamm.to e proventi extra sul mutuo 2005)	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 16/03/2007	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 24/09/2008	Riassegnazioni di importi relativi a progetti non andati a buon fine o definanziati ex D.I. 16/10/2009	Importi deliberati finali	Importi ancora da deliberare
Programma Interventi 2004	57.370.000	55.560.000	2.650.000	2.189.100	0	50.720.900	0
Programma Interventi 2005	60.317.000	58.300.000	5.000.000	300.000	300.000	52.700.000	0
Programma Interventi 2006	80.161.000	78.650.000	38.210.000	1.220.000	1.000.000	38.220.000	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/03/2007	48.435.144 (A)		0	3.415.000	1.160.144	43.860.000	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 09/04/2008	61.525.000	47.352.743 (B)			10.067.000	51.458.000	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del D.I. 24/09/2008	7.918.794 (C)				200.000	7.718.794	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT di Riassegnazione del 16/10/2009	12.727.144 (D)					12.727.144	0
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 01/12/2009	197.000.000 (E)					178.371.000	18.629.000
Decreto Interministeriale MIBAC/MIT del 13/12/2010	84.594.435,69 (F)					63.755.000	20.839.435,69

- (A) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/03/2007 (come in tabella), cui si aggiunge l'importo dell'extra provento relativo al mutuo per l'anno 2005, pari ad € 2.575.144.
- (B) L'importo indicato deriva da un accreditamento diretto per cassa dal MiBAC e non da accensione di mutuo. Sono stati introitati in data 30/04/2010 € 4.105.257 a completamento delle disponibilità necessarie al finanziamento dei progetti deliberati per complessivi € 51.458.000.
- (C) L'importo indicato è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 24/09/2008 (come in tabella), cui si aggiunge: a) € 17.183 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2004; b) € 17.000 previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2005; c) 11.000 residuo previsione interessi di pre-ammortamento ex P.I. 2006; d) € 749.511 per extra provento relativo al mutuo per l'anno 2006.
- (D) L'importo è pari alla somma delle riassegnazioni relative a quanto previsto dal D.I. 16/10/2009 derivante dalla sommatoria degli importi definanziati indicati.
- (E) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009 per le annualità 2010, 2011 e 2012. In data 30/12/2010 è stata introitata la somma di € 117.089.000 relativa alla annualità 2010 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; in data 09/03/2011 è stata introitata la somma di € 7.134.854,00 con erogazione diretta dal Mibac relativa all'intero finanziamento; in data 18/04/2011 è stata introitata la somma di € 33.667.715,43 relativa alla annualità 2011 in seguito ad Atto di Messa a Disposizione del mutuo concesso da Cassa DD. PP.; infine in data 04/06/2012 è stata introitata la somma di € 44.699.450 a seguito della sottoscrizione dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 01/12/2009 annualità 2012, ultima delle tre previste dal Piano delle Erogazioni, di cui € 39.108.430,57 sono stati allocati a copertura dei progetti ricompresi nel D.I. 01/12/2009, mentre la differenza per € 5.591.019,24 è stata accantonata in parte a copertura del D.I. 13/12/2010 per € 1.773.657,21 ed in parte in attesa di disposizioni da parte del MIBAC per € 3.817.362,03.
- (F) L'importo è pari alla somma indicata come disponibile per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D.I. 13/12/2010 per le annualità 2011 e 2012. Risulta così composto: € 61.593.180,48 in seguito alla sottoscrizione, in data 28/09/2012, dell'Atto di Messa a disposizione del Mutuo con la Cassa DD. PP. per il finanziamento dei progetti ricompresi nel D. I. 13/12/2010, € 1.290.000 per riassegnazione della previsione progetto ex Eti D.I. 01/12/2009, € 5.537.598 prelevate dagli Utili tassati portati a nuovo per gli anni 2004-2008, € 14.400.000 con accredito diretto da Mibac, € 1.773.657,21 per utilizzo quota parte extra mutuo ed accrediti diretti per finanziamento D.I. 01/12/2009 (per € 5.591.019,24 di cui alla precedente lettera E).

3.4 - I progetti "strategici". Stato di avanzamento.

Menzione particolare hanno meritato nelle ultime relazioni, nel quadro dei progetti finanziati da ARCUS, alcune iniziative, avviate in autonomia dalla Società, previa condivisione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, destinate a far risaltare, con maggiore efficacia, la missione assegnata alla Società e, pertanto, definite "strategiche".

Si tratta dei seguenti progetti sui quali si riferiscono i relativi aggiornamenti.

(DI SEGUITO RIPORTATI QUELLI DEL 2012 E QUELLI IN CORSO)

Un finanziamento di € 300.000,00 a favore della Fondazione per le Scienze religiose di Bologna è stato deliberato dal C.d.A. per il progetto "In Via, In Saecula. La Bibbia di Marco Polo Fra Europa e Cina".

Il progetto riguarda il manoscritto del XIII secolo, di incommensurabile valore storico, morale, religioso e culturale, noto come la Bibbia di Marco Polo, ed ha meritato l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e l'inserimento nei programmi ufficiali del 2012, anno del dialogo interculturale sino-europeo voluto dalla Commissione Europea e dal Governo della Repubblica popolare cinese. Il progetto si inquadra pertanto nelle finalità di Arcus, in quanto rappresenta un progetto di alto profilo culturale e di grande rilevanza internazionale con un ruolo attivo e determinante nelle importanti attività legate al dialogo interculturale sino-europeo.

Un finanziamento di € 400.000,00 a favore della Fondazione Florens per la Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali - FLORENS 2012 per la realizzazione di tre progetti artistici di grande suggestione e forte coinvolgimento della città, sempre orientati alla rilettura di opere del nostro patrimonio storico e artistico e alla teatralizzazione di installazioni realizzate appositamente per Florens, in un dialogo continuo tra arte antica e contemporanea:

MIMMO PALADINO - Piazza Santa Croce

MISTERIUM CRUCIS, OSTENSIONE DEI CROCIFISSI - Battistero

GLI ULIVI. VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE - Piazza San Giovanni

E' questo un finanziamento nel quale Arcus ha esplicato un'azione decisiva nei confronti di un programma che si qualificava per le sue chiare finalità propulsive nei confronti della

cultura che crea indotto economico. La compresenza delle principali rappresentanze economiche conferma e sottolinea tale ruolo.

Un finanziamento per € 200.000,00 relativo al progetto della **Biblioteca Comunale di Siena**, è finalizzato alla realizzazione della "**Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale**". Il progetto prevede la creazione di una biblioteca digitale nell'ambito della Biblioteca Comunale degli Intronati, intesa a salvaguardarne e valorizzarne il patrimonio, e dispone parallelamente attività collaterali volte all'adeguamento delle strutture e delle infrastrutture di conservazione esistenti. Il finanziamento di Arcus dovrebbe attrarre ulteriori risorse private sul territorio. Sono inoltre previste azioni di comunicazione che daranno grande risalto all'azione di Arcus.

Altra iniziativa realizzata nell'ambito della progettazione autonoma di ARCUS riguarda la deliberazione di un finanziamento pari a € 400.000,00 a favore del Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese per il progetto **Censimento e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-artistico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali presenti presso le Ambasciate italiane all'estero**, proposto alla Società dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero per i Beni e Le Attività Culturali.

Gli oggetti di valore artistico presenti nelle sedi delle Ambasciate italiane all'estero hanno la funzione precipua di arredare gli ambienti in cui sono collocati, ma, in realtà, essi svolgono un ruolo di ben maggiore portata, che è di rappresentare all'estero l'immagine dell'Italia, con la sua arte, la sua cultura e la sua storia.

ARCUS ha finanziato, inoltre, con € 350.000,00 un'iniziativa del MiBAC – **Archivio di Stato di Verona** proposto dalla Direzione Generale Archivi del MiBAC, che aveva chiesto ad Arcus una collaborazione strategica per finanziare un modello innovativo di informatizzazione e digitalizzazione, basato sull'archivio di Stato di Verona che conserva oltre 80.000 documenti molti di grande pregio. Un complesso di documentazione ampia e importante è costituito dagli archivi di famiglie e di persone, 164 con circa 30.000 pergamene e con atti anteriori all'anno 1000.

Arcus affiancherà quindi il MiBAC nella realizzazione di un importante progetto pilota.

Biennale Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali - FLORENS 2012	€ 400.000,00	Fondazione Florens
In Via, In Sacula. La Bibbia di Marco Polo Fra Europa e Cina	€ 300.000,00	Fondazione per le Scienze religiose di Bologna

Ha avuto concreto avvio il progetto finalizzato alla costituzione di un'Associazione dei Parchi e Giardini d'Italia, avvenuta il 28 settembre 2011, soggetto nazionale privato senza scopo di lucro che, raccogliendo l'adesione delle diverse istituzioni pubbliche e private attive in Italia in questo settore, potrà altresì rappresentare il nostro Paese in seno alla Federazione Europea per i Parchi e Giardini (Parks & Gardens of Europe)³.

L'importanza dell'operazione risiede non solo nelle finalità e negli obiettivi dell'Associazione, ma anche nel successo dell'azione strategica svolta da Arcus come soggetto propulsore dell'iniziativa, aggregatore delle realtà più significative nel settore di riferimento e fund-raiser per il capitale.

L'**Associazione ha** ottenuto il riconoscimento da parte della Prefettura. Il 25 maggio 2012 ha tenuto la prima seduta del Consiglio Direttivo che ha confermato gli obiettivi ed il piano di attività. Tra le attività in corso, il 24 settembre 2012 è stato stipulato un protocollo d'intesa con il MiBAC per l'attivazione di un rapporto di collaborazione al fine di sviluppare, in un ambito regolamentato, le sinergie tra la DG-PaBAAC e l'APGI.

Si sono inoltre concluse le attività previste per la "Sperimentazione delle linee guida sulla costituzione dei parchi archeologici", condotte da Arcus in collaborazione

³ I soci fondatori sono:

- Arcus S.p.A.;
- Associazione Civita;
- Associazione Dimore Storiche Italiane;
- FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano;
- Fondazione Ente Ville Vesuviane;
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena;
- Garden Club - Giardino Romano;
- Istituto Regionale Ville Tuscolane;
- Promo PA Fondazione;
- TCI - Touring Club Italiano;
- UGAI - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Simili d'Italia.

con la Società Civita ed in coordinamento con la Commissione istituita con D.M. 20 gennaio 2010 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

3.5. - Criticità relative alla realizzazione dei progetti.

L'attività di monitoraggio di ARCUS sui progetti in corso di realizzazione ha evidenziato criticità residue riguardanti - nella maggior parte dei casi - iniziative delle Direzioni regionali MIBAC, dovute essenzialmente alle conseguenze derivanti dalle iniziali difficoltà di erogazione dei finanziamenti, successivamente superate con l'apertura delle contabilità speciali.

Alcuni progetti recanti specifiche criticità sono all'esame del CdA e potrebbero essere oggetto di una motivata proposta di definanziamento. A tal riguardo sono in corso di valutazione da parte del CdA opportune linee guida per rendere oggettiva e condivisibile questa attività.

Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione ha segnalato ai ministri di reperimento, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, la potenziale non realizzabilità dei seguenti progetti:

- "Straordinaria manutenzione di un fabbricato da adibire a Centro Studi Verdiano - Villanova sull'Arda (PC). Regione: Emilia Romagna", per l'ammontare di € 250.000,00;

- "Realizzazione di collegamenti tra i siti archeologici del Comune di Rosignano Marittimo (LI)", per l'ammontare di € 800.000,00", in quanto oggetto e finalità del progetto non sembrano coerenti con le finalità e gli obiettivi di Arcus.

Si sono concluse positivamente le azioni di recupero dei fondi residui non utilizzati relativi ai progetti:

- Progetto: "Villa Romana di Patti" (P.I. 2004: € 500.000 e P.I. 2005: € 200.000);
- Progetto: "Sistemazione del Porto di Claudio e Traiano, I° Lotto" (P.I. 2004: € 1.000.000);
- Progetto: "Opera musicale Ulisse in Campania" (D.I. 16.3.2007: € 25.000).

Con riferimento al progetto di Cinecittà Luce S.p.A. che aveva fatto ricorso al TAR, Arcus ha ricevuto due ordinanze del TAR del Lazio: nella prima ordinanza da un lato ha riconosciuto ad Arcus il diritto/potere di istruttoria e dall'altro ha chiamato in causa il Ministero affinché entro 30 giorni rispondesse a lui medesimo nel merito dei

rilievi avanzati da Arcus, cosa che è stata fatta; la seconda ordinanza del TAR ha imposto ad Arcus di erogare a Cinecittà Luce la somma prevista in Decreto.

Nella seduta del 19 marzo 2012 il C.d.A. di Arcus, dopo aver esaminato la documentazione prodotta da Cinecittà Luce S.p.A. e la lettera del Direttore Generale per il Cinema del MiBAC - con la quale ha certificato sia la tipologia delle attività svolte da Cinecittà, sia la congruità della documentazione trasmessa agli uffici Arcus - ha deliberato di incaricare il Direttore Generale di procedere alla sottoscrizione della convenzione di finanziamento ed alla erogazione dello stesso.

Sempre nella stessa seduta del 19 marzo 2012 per ciò che concerne il progetto "PORTO DI TRAIANO - FIUMICINO - RICERCHE GEOARCHEOLOGICHE" con beneficiario Anas S.p.A., il C.d.A. ha preso atto della rendicontazione di soli circa € 470.000 a copertura delle attività svolte ed ha chiesto di acquisire la restituzione dei circa € 230.000 non rendicontati, e di non procedere altresì ad ulteriori erogazioni rispetto al finanziamento iniziale complessivo pari ad € 1 milione. L'intera somma residuale sarà rimessa nella disponibilità dei due Ministeri di riferimento per successive riassegnazioni.

È stato recuperato, altresì, quanto già erogato per il progetto "VILLA ROMANA PATTI MARINA- Lavori di scavo e restauro" il cui beneficiario è la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina ed è in fase di recupero quanto erogato per il progetto "Ulisse in Campania" il cui beneficiario è la Fondazione Adkins Chiti.

È giunta a positiva conclusione, con la conseguente restituzione ad ARCUS della somme non impegnate, dell'azione legale nei confronti di:

- ANAS in riferimento al progetto "PORTO DI TRAIANO - FIUMICINO - RICERCHE GEOARCHEOLOGICHE" piano interventi 2004;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina in riferimento al progetto "VILLA ROMANA PATTI MARINA- Lavori di scavo e restauro" piano interventi 2004-2005;

I risultati del lavoro svolto nell'ambito del progetto "**Parchi archeologici**" evidenziano la grande potenzialità dell'iniziativa ma al tempo stesso la necessità di

"accompagnare", sia tecnicamente che finanziariamente, questo processo di evoluzione di quei siti archeologici che hanno "in pectore" le caratteristiche per candidarsi a "Parchi Archeologici". Una proposta operativa per l'attuazione del programma può prevedere che sia Arcus la struttura deputata a coordinare e supportare l'intero processo. Infatti la missione e lo statuto della Società, con l'impulso di specifici atti di indirizzo da parte dell'azionista di riferimento, permetterebbero di ottemperare alle esigenze identificate qualora venisse destinata una parte dei fondi destinati ad Arcus per questo filone strategico di attività. Si resta tuttavia in attesa delle determinazioni dell'azionista di riferimento.

Arcus è in attesa di indirizzi strategici per il prosieguo del progetto **"Parchi Archeologici"** anche a seguito della pubblicazione su Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012 del Decreto Ministeriale di adozione delle Linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici.

3.6. - Programmazione 2012

L'11 febbraio 2010 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il D.I. dell'1 dicembre 2009 recante la programmazione di Arcus circa gli interventi finanziabili con risorse 2010-2012. In ottemperanza a quanto previsto all'art. 5, comma 2, del Regolamento n. 182/2008, Arcus ha pubblicato sul sito della Società l'elenco di tutte le richieste di finanziamento relative al bando dell'aprile 2009. L'elenco reca, ai sensi dell'art. 5, lettera f) del citato regolamento, la denominazione del richiedente, la denominazione della proposta, l'importo totale dell'iniziativa e quello richiesto per il finanziamento.

Sempre con riferimento al comma 2 dell'art. 5, sono state pubblicate, altresì, le schede sintetiche degli atti istruttori dei progetti contenuti del citato Decreto interministeriale 1° dicembre 2009, specificando che per un accesso completo alla documentazione istruttoria i soggetti portatori di interessi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dovranno produrre apposita domanda scritta.

Il Decreto Interministeriale MiBAC/MEF del 19 dicembre 2011 ha autorizzato l'utilizzo, anche mediante attualizzazione, delle risorse stanziate dal Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

4. - Risultanze della gestione finanziaria

4.1 Come nei precedenti referti, al fine di agevolare la lettura e la valutazione delle risultanze gestionali, soprattutto per le connesse incidenze sul bilancio, va ancora premesso che: lo statuto prescrive la destinazione degli utili ai fini istituzionali; le norme primarie prevedono la principale missione di ARCUS destinata allo sviluppo degli investimenti nella cultura, qualificandone come tali i suoi interventi, collegandoli alle infrastrutture e individuando le relative modalità di provvista nell'assunzione di mutui; le clausole della convenzione attuativa del programma interministeriale pongono interamente a carico del bilancio statale la restituzione dei mutui (capitale e interessi), mentre la disponibilità dei fondi viene acquisita dalla Cassa depositi e prestiti – individuata a seguito di gara bandita in relazione ai decreti interministeriali di individuazione dei progetti, come prescritto dal regolamento – solo dopo la deliberazione degli interventi da parte dell'organo di amministrazione della Società.

Conviene altresì nuovamente precisare che, sul piano contabile, ARCUS si atteggia quale strumento di gestione e di reperimento dei mezzi finanziari calcolati su una quota degli stanziamenti statali per le infrastrutture. Il quadro normativo determina importanti riflessi sul bilancio, soprattutto per le risorse provenienti dai mutui e per la loro natura di investimenti con oneri a carico del bilancio statale, di norma non imputate al conto economico di ARCUS in quanto gli interessi sono a carico del Ministero; i fondi da mutuo non sono, infatti, mezzi propri della Società, in quanto vincolati nella destinazione e si traducono in fatti economici solo per la modesta quota assegnata per il funzionamento iniziale oppure ove impiegati direttamente per altri interventi; gli stessi fondi da mutuo risultano, pertanto, esposti nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata, per le traenze dalla Cassa depositi e prestiti e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare ed in parte ulteriore nei conti d'ordine, con dimostrazione della movimentazione nella nota integrativa.

Il precedente referto della Corte rilevava l'esigenza di separare le somme mutuate dalle risorse proprie della Società ai fini del potenziale utilizzo per il funzionamento o per eventuali ripianamenti di perdite; ai fini dell'impostazione del bilancio di esercizio 2011 e seguenti sono stati adottati tutti i criteri previsti per rilevare separatamente le movimentazioni finanziarie derivanti dai progetti secondo la loro destinazione rispetto agli introiti propri di Arcus; ai fini dell'evidenziazione autonoma dei corrispondenti proventi, da collocare tra le componenti del patrimonio netto, in vista di una periodica riprogrammazione interministeriale, si fa presente che

nel corso dell'anno 2012 una quota parte delle poste del patrimonio netto, classificate nella voce "riserve per utili portati a nuovo" sono state assegnate dall'azionista alla copertura dei finanziamenti programmati nel Decreto Interventi del 13/12/2010. Tale intervento va positivamente sottolineato nell'ottica di una trasparenza nella gestione e collaborazione con i rispettivi Ministeri.

4.2 Così come per i precedenti bilanci, anche per quello chiuso al 31 dicembre 2012, la redazione è quella ordinaria prevista dal codice civile, nonostante permangano i requisiti per la compilazione in forma abbreviata. La scelta persegue l'obiettivo di assicurare maggiore completezza, chiarezza e trasparenza. Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. In quest'ultima, tra l'altro, sono evidenziati: i compiti di ARCUS, le risorse disponibili ed il risultato di esercizio; i principi di redazione civilistici ed i criteri di formazione e di valutazione, rimasti immutati rispetto al precedente esercizio; l'informativa sulle singole voci, per la quale si ribadisce l'esigenza di una maggiore specificazione, soprattutto quanto alle variazioni dei costi "per servizi"; la già cennata descrizione dei rapporti finanziari con la Cassa depositi e prestiti, anche per gli effetti sullo stato patrimoniale e nella istituzione fra i conti d'ordine di un "sistema improprio degli impegni", che espone la movimentazione dei corrispondenti fondi.

La relazione sulla gestione fornisce elementi: sulle condizioni operative; sull'azione svolta dalla Società e sui progetti più significativi; sull'andamento delle risultanze economiche e patrimoniali e sulla loro prevedibile evoluzione. La relazione del Collegio dei sindaci riferisce sulle principali funzioni esercitate: per quelle di legalità ed amministrative, attestando l'inesistenza di violazioni normative e di operazioni tali da compromettere l'integrità patrimoniale e l'eseguita valutazione sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile; per quelle di revisione contabile, attestandone l'avvenuta esecuzione sulla tenuta della contabilità ed attraverso le periodiche verifiche e concludendo con il giudizio di corrispondenza alle scritture contabili e quindi con parere favorevole alla sua approvazione, anche per la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Nella seduta del 25 marzo 2013 l'Amministratore Unico ha approvato il progetto di bilancio del 2012 e il documento contabile è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci che si è tenuta in data 08 maggio 2013.

4.3 Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto, con riporto dei dati del 2011, ai fini di raffronto.

		STATO PATRIMONIALE (in euro)	
ATTIVO		2011	2012
A) Immobilizzazioni			
- Immateriali: Costi di impianto e di ampliamento		13.930	8.970
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno		635	317
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		8.961	4.293
Altre			
	Totale imm. immateriali	23.526	13.580
- Materiali: Attrezzature industriali e commerciali		3.548	2.863
Altri beni		45.424	32.504
	Totale imm. materiali	48.972	35.367
	Totale immobilizzazioni	72.498	48.947
B) Attivo circolante			
- Crediti: Crediti verso clienti (entro 12 mesi)		45.804	15.544
Crediti tributari (entro 12 mesi)			99.494
Crediti verso altri (entro 12 mesi)		42.310	42.310
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)			
	Totale crediti	88.114	157.348
Disponibilità liquide:			
Depositi bancari e postali		185.693.462	234.298.935
Denaro e valori in cassa		69	
	Totale disponibilità liquide	185.693.531	234.298.935
	Totale Attivo circolante	185.781.645	234.456.283
C) ratei e risconti:			
Vari		14.799	15.922
	TOTALE ATTIVO	185.868.942	234.521.152

PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
a) Capitale	8.000.000	8.000.000	
b) Riserva legale	325.707	422.273	
d) Utili portati a nuovo	6.156.637	2.418.042	
c) Avanzo d'esercizio	1.931.316	930.731	
E) Altre riserve		(1)	
Totale patrimonio netto	16.413.660	11.771.045	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.127	118.040	
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)			
Debiti verso banche		1.283	
Debiti verso fornitori	35.112	30.561	
Debiti tributari	124.211	188.311	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	67.902	47.503	
Altri debiti	164.504.089	216.665.266	
Totale debiti	164.731.314	216.932.924	
C) Ratei e risconti:			
Vari	4.626.841	5.699.143	
TOTALE PASSIVO Conti d'ordine	185.868.942	234.521.152	
a) Sistema improprio degli impegni	121.009.856	133.438.250	

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

Il totale delle attività ammonta a 234.521.152 di euro (185.868.942 nel 2011) a fronte di pari passività, delle quali ultime 216,6 (164,7 mln nel 2011) per debiti e 5,6 mln (4,6 mln nel 2011) per risconti, oltre a 771,45 (16.413.660 nel 2011), quale importo del patrimonio netto. La variazione delle due componenti continua ad essere connessa essenzialmente a due voci, che riflettono la preminente azione istituzionale, alimentate rispettivamente dall'aumento dei depositi bancari e dagli altri debiti.

La voce predominante delle attività è infatti costituita dalle disponibilità liquide ed appunto dai già richiamati depositi per 234.298.935 (185.693.531 nel 2011).

Conservano un livello comparativamente modesto tutte le restanti voci dell'attivo.

Le immobilizzazioni segnano un decremento, sia per le componenti materiali che immateriali, per l'incidenza del processo di ammortamento, superiori alle modeste acquisizioni volte a completare gli arredi per l'archivio aziendale.

L'andamento rispecchia le caratteristiche della missione fondamentale di Arcus ed un equilibrio negli investimenti dell'atlvo immobilizzato.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti – tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi – ed in particolare “gli altri debiti”, quasi totalmente formati dalla sottovoce “debiti verso terzi per progetti da finanziare” pari a Euro 216.665.266 (164.504.089 nel 2011).

I rimanenti debiti assumono minore significatività sia per dimensione che per natura, essendo di livello modesto e tendenzialmente decrescente.

I debiti verso fornitori, invece, che erano 35,1 mgl dei euro nel 2011 diminuiscono a 30,5 mgl, in misura significativa.

I risconti passivi 5.699 mgl (4.626.841 nel 2011) rappresentano pressoché esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio - previsti nelle convenzioni di attuazione dei programmi interministeriali, per l'avvio aziendale e a copertura delle spese non ancora finanziabili con mezzi propri – che non sono state utilizzate nell'esercizio di riferimento e rinviata a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto pari a 118, mgl di euro (erano 97,1 nel 2011), a seguito dell'incremento fisiologico previsto per la quota di accantonamento del trattamento fine rapporto maturata per competenza a favore del personale dipendente, sulla base delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro. Resta escluso dall'incremento del fondo il personale assegnato temporaneamente dal MiBAC al quale tale trattamento non spetta.

Il patrimonio netto scende da 16,413 mln a 11,7 (era di 14,498 mln nel 2010), il capitale sociale resta immutato nell'importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto dal Ministero dell'economia, mentre le rimanenti voci espongono la riserva legale, pari a 422,2 mgl (325,7 nel 2011 e 308,6 mgl nel 2010) e le riserve per utili portati a nuovo, pari a 2,418 ml.

Permane sostanzialmente immutato il quadro delle valutazioni formulate nei precedenti referti, salvo per il raddoppio delle liquidità e degli altri debiti, i quali rafforzano la posizione assolutamente predominante nella formazione dell'attivo e del passivo. Ambedue i fenomeni restano tuttavia connessi alla movimentazione delle risorse originanti dai mutui ed alla principale missione istituzionale affidata ad Arcus, che svolge in via pressoché esclusiva una azione di promozione e di sviluppo di interventi culturali attraverso la gestione di fondi non propri, acquisiti in esito alla delibera dei progetti indicati nei programmi interministeriali, che si trasformano in partite debitorie, in attesa della specifica destinazione vincolata.

Siffatto quadro rimane ovviamente correlato – come sottolineato nei precedenti referti – alla protrazione dell'esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale, ma potrebbero innescarsi rischi per la conservazione dello stesso capitale sociale, qualora venissero riattivate iniziative di costituzione di nuovi organismi, come quelle segnalate nel capitolo delle attività. Per tali ultime iniziative e per quelle di partecipazione ad altri soggetti – pur se previste nello Statuto – deve la Corte nuovamente ribadire l'indispensabile previa verifica dei presupposti sulla accertata disponibilità di adeguate risorse di natura permanente e di sicura sostenibilità nel tempo, unitamente alla preventiva predisposizione di idonei e dettagliati piani di prefattibilità ed esecutivi, industriali e finanziari, privilegiando comunque una iniziale sperimentazione interna, sino al conseguimento di una sufficiente redditività.

4.4 - Le risultanze del conto economico raffrontate con quelle del 2011 sono le seguenti:

CONTO ECONOMICO

in euro

	2011	2012
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.460.524	1.618.710
Altri ricavi e proventi:		
Vari	88	74
Contributi in c/esercizio	279.168	127.697
Totale valore della produzione (A)	1.739.780	1.746.481
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.453	9.329
- Per servizi	705.855	670.384
- Per godimento beni di terzi	256.802	213.954
- Per il personale:		
a) salari e stipendi	527.176	465.508
b) oneri sociali	202.102	171.138
c) trattamento fine rapporto	22.537	23.097
- Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.134	9.945
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.053	14.838
- Oneri diversi di gestione	18.941	19.483
Totale costi della produzione(B)	1.776.053	1.597.676
(B) Differenza valore e costi produzione (A - B)	(36.273)	148.805
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	2.765.918	1.410.859
- Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	-54	-55
Totale proventi e oneri finanziari (C)	2.765.864	1.410.804
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi		100.477
- Oneri	-1.192	-240.175
Totale delle partite straordinarie (D)	-1.192	-139.698
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	2.728.399	1.419.911
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	-797.083	-489.180
Utile / Perdita (-) dell'esercizio	1.931.316	930.731